



Museo civico del Risorgimento di Bologna *Fondo Augusta Tanari*

selezione – trascrizioni di Carmela Abagnara e Sofia Renzi

Signor Marchese Tanari
Somma Campagna

25 maggio

1848

Mio Carissimo e diletteggioso Gigi!

Lisi ti porterà la presente, unitamente ai quattrini, e al portafoglio, alle pantofole, alle camicie, e a tutte quella serie di intingolini che ho riposti nel fagottino immaginando ti siano utili. Mando della cioccolata!! che te ne pare? Non è una buona colazione con il pane!! Il golettino che mi facesti chiedere, da Marsciano non l'ho trovato, né che ti strozzi né largo. Tutti li hanno venduti. Dispiacentissima ma come fare! Mandami la misura del tuo collo, e appena ne troverò li manderò. Vi è ancora della pomata per i tuoi formidabili baffi! L'odore della polvere tedesca speriamo li renderà un poco più visibili..... avevo tralasciato di scriverti essendo andata a cavallo! Come è mai buona la mamma! Mi ha promesso di andare a fare una buona trottata, sopra l'ones in Cavallerizza. Ti ringrazio della tua lettera di ieri! Tante e care parole mi scrivevi da inebbiare di dolcezza ogni cuore! Un bacio sarebbe il miglior ringraziamento che ti potrei fare: te lo porterà L. ma temo tu forse vi troverai qualche differenza..... avrei molte cose a ripeterti, ma me ne manca il tempo, dovendo occuparmi intorno molte noiose faccende domestiche. Domani andiamo a San Benedetto! Per poi restare un 10 giorni a tenere compagnia a Pappà che stando meglio va a quella volta. Non è... il sacrificio per me soprattutto pensando che le tue lettere mi giungeranno ritardata! Basta pazienza! Come ho sopportato la tua partenza, senza versare una lagrima, supporterò questa sorridendo! E' bene abituarsi. Lisi ti parlerà ti vedrà.... io lo seguirò con il pensiero, come ti seguo sempre. Ho saputo ti sei un poco instizzito perché ti hanno impedito di dormire sulla terra.... te ne ringrazio di avere ceduto. Altrimenti ripeterò. Fa quello che vuoi! Scusa ma non so bene cosa mi scriva. M'_____ attorno, e nella strada gridano. Benedetta che che. Addio mio Gigi ti scrivo in fretta perché mi avanzi tempo di scriverti, coll'amore di una sorella, e di ringraziarti. Gradisci i saluti degl'Amici, saluta Marco e credimi sempre tua affettuosa

Augusta.

Se nel fagotto trovi del mal fatto strapazzami.

Sig. Marchese Tanari
Sotto tenente nella Brigata Granatieri Guardia
Valleggio
Al Quartier Generale di S.M.C. Alberto

Carissimo

appena due righe in fretta, in furia anzi, per dirti che stiamo bene, e perché non manchi di nostre lettere. Ieri mamma scrisse a Somma Campagna ma oggi io scrivo a Veggio. Domani sarò più lunga e ti scriverò tutto quello che mai mi salterà in testa. Scrivi bene a Lisi per la presa di Rivoli e tu fanciullino sii prudente. Pappà sta benino ed è a San Benedetto. Tutti i Napoletani sono partiti per Cento per Minerbio onde al primo ordine passare quelli che vorranno e tornare quegli'altri in grembo al loro amatissimo Ferdinando. Addio. Non scrivo altro perché la posta parte. Mamma ti abbraccia le mille volte. Saluti di Lisi

Carlino. Che hai detto della bella deputazione mandata da Bologna. C.B rappresentante la Guardia Civica. Se sai leggere sei un bravo uomo davvero. Non ti dimenticare di scrivere. Ti amo e ti abbraccio mille volte. Tua sorella.

3 Giugno 1848

Sig. M.se Tanari Sotto Tenente Brigata
Granatieri Guardia 4° Battaglione
Per la via di Milano Campo Piemontese

06 giugno 1848

Mio caro Gigi!!....

Mamma è giunta felicissimamente stà sera! Come bene e contenta doveva essere dopo avere riveduto il suo Gigi. Io ti ringrazio poi moltissimo della amabile e cara tua lettera, del cordoncino d'oro insomma di tutto quello di gentile e amabile che mi scrivi. Ma vedi malgrado il tuo invito io credo che non verrò a salutarti.... basta adesso vado a Rimini che è un sacrificio immenso, ma enfin! Manderò una buona serie di Madonnine a quei tuoi uomini gliele presenterai a nome di una loro sorella, perché figlia d'Italia, nostra madre comune. Vorrei che la fiducia che loro in essa ripongono li salvasse da ogni pericolo, e allora sì, quante madri spose sorelle sarebbero felici!! Te le spedirò da Rimini. Hai ragione però se ti lamenti meno per avere involontariamente smantato (come tu dici) il mio Gigi, ma Carolina è assai brava per tirare giù, ora io che sto d'ordinario in guardia da qualunque assalto non lo era quella sera e involontariamente fui la spia. Ne fui veramente desolata ma come fare... sai che a Bologna vi è la campana che dice "quel che è fatto è fatto". Ho riso assai della descrizione della tua camera... va bene che ti abitui a dormire in compagnia! Ti ripeto i miei ringraziamenti per i tuoi baci per la tua affezione, non oso sperare di rivederti presto, ma ora mi rassegnò a qualunque cosa da che ha potuto baciare la nostra mamma.

Dirti che ti amo è cosa (...) ora ti farò i saluti di molte persone. Malvezzi che ho veduto molte volte Brama che si è fatto sposo, Bevilacqua, che dice di amarti molto, Ranuzzi e poi tutte le Madame (...) che sai.

Scusa se non scrivo altro ma sono un poco stanca. A domani o piuttosto a Rimini. Saluta Marco, e ringrazialo delle cure che spero ha avute a Mamma. Non te lo scordare. Addio. Addio. Dormite bene miei buoni Nasi, Tanari, e Brignola e soprattutto non vi date dei calci. Vostra A.

Per la via di Milano
Marchese Luigi Tanari Sotto Tenente Brigata
Granatieri Guardia 4° Battaglione
Valleggio
Campo Piemontese

29 giugno (1848)

Caro Gigi,

In fretta due parole per non mancare e per darti alcune notizie bolognesi. Mammà è furiosa tanto per le cose di Roma come per le nostre. Il Papa dicesi abbia fatto un editto contro la guerra. Che abbia ancora richiamato i nostri due battaglioni. Come faranno se è vero? Il loro onore li tiene la' dovranno essi divenire ribelli, o fare una ritirata in faccia al nemico? Sai chi è colonnello della Civica Bianchetti figlio! E il padre farà le veci del Cardinale, mentre Audinot ne diverrà il suo sostituto; che te ne pare. E il paese prende tutto in pace. Evviva! Canuti strepita furioso ma non riesce a fare nulla. Mammà sta bene di salute, e ti abbraccia. Pappà migliora sempre. Frulli mi mandò un fagotto enorme che dice essere robba tua, io però eccetto la montura non la so riconoscere per tale. Hai letto il libro di Rossi? Addio Gigi scusa la fretta e amami sempre Augusta.

Per la via di Milano
Sig. Marchese Tanari Sotto Tenente
della Brigata Granatieri Guardia 4° Battaglione
Al Campo Piemontese

Lunedì sera, 3. 7. 48

Amatissimo Gigi mio!

Eccomi un poco sola! Oh! Ma che dico? Sono sola orrendamente sola! Poiché malgrado l'infinita gioia che mi procura il pensare che tu te ne stai colla mia e tua Mammà sono orrendamente perduta, e havvi dei momenti che cerco di riassumere a dovere tutte le mie idee, altrimenti temo che la buona Ghisa mi creda pazza! Tornando all'essere sola dico sola nella mia camera perché da questa mattina io non ho avuto un momento di pace da occuparmi teco. Da pensare a tutto mio agio alla cara Mammà a te! Ti ripeto che fuggo l'idea di Rimini come fuggirei un mostro e mi si presenta colle più orride e tristi idee. E' un lavoro interno di un cervello che si forma, coi dispiaceri, e di questi non ne avendo idea se li immagina assai più di quello forse che sono... ma oh Dio, a 17 anni avere perduto tutte le illusioni! Sono tanto triste e risento un vuoto così tremendo intorno a me! Enfin!!!!

Dunque eccoti in marcia Gigi mio per fare qualche cosa... Lo spero eh! Ti compatisco povero giovane. Questa mattina sono stata dalla Degli Antonj che ti saluta; poi dalla Carolina che poveretta sta poco bene. Poverella anche lei. Rossi sta bene e attende la nomina di consultore domani o pasdomani ne avrei piacere che l'avesse presto domani intanto va da Pappà a San Benedetto, io positivamente parto venerdì sera.... tu indirizzami le lettere direttamente a Rimini ove resterò un mese circa. Rossi ti saluta tanto. Il Cardinale ti saluta insieme a qualche serie di giovinotti che mi sembrano veramente di

cuore! Colle loro amabilità, e gentilezze e complimenti (di bellezza n.b) che sono veramente assomanti perché quel poco di vanità femminile che mi poteva rimanere se ne è fuggita interamente.

Ti saluto perché è tardi, e non stando molto bene, bisogna che mi abbia riguardo. Non voglio che Mamma mi veda pallida!

Addio dunque. Veramente mio bene. Addio! Ricorda in mezzo alle fatiche del campo ton enfant.

Museo Civico del Risorgimento

Via de' Musei 840124 Bologna tel. e fax 051 225583 museorisorgimento@comune.bologna.it
www.museibologna.it/risorgimento | www.storiaememoriadibologna.it